

ICS ALDO MORO CANEGRATE



REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI E PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCUOLA PRIMARIA IN MODALITA' TELEMATICA/MISTA

Delibera del Consiglio di Istituto n°65 del 24/10/2023

Art. 1- Ambito di applicazione

Art. 1bis - Estensione dell'ambito di applicazione oltre il 31 agosto 2022

Art. 2 - Definizione

Art. 3 - Requisiti tecnici minimi

Art. 4 - Materie/argomenti oggetto di deliberazione in modalità telematica

Art. 5 - Convocazione

Art. 6 - Svolgimento delle sedute

Art. 7 - Verbale di seduta

Art. 8 - Programmazione settimanale scuola Primaria

Art. 9 - Colloqui scuola famiglia

Art. 11 - Attività di lavoro delle commissioni

Art. 12 - Attività di formazione

Art. 13 - Disposizioni transitorie e finali

Art. 14 - Riferimenti normativi

Art. 1- Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento, in modalità telematica/mista, delle riunioni del Collegio dei Docenti ove non sia necessario carattere deliberativo e del Consiglio di Istituto. **Stabilisce che possono avvenire a distanza le seguenti attività funzionali all'insegnamento: le attività di lavoro delle commissioni, gli incontri dipartimentali, i consigli di classe e Interclasse, i GLO, gli incontri scuola famiglia, le attività di programmazione a inizio e fine anno e le due ore di programmazione settimanali della scuola Primaria, le attività di formazione docenti.**

Art. 1bis - Estensione dell'ambito di applicazione oltre il 31 agosto 2022.

Il presente Regolamento ha l'obiettivo di perseguire le seguenti finalità, dopo la cessazione dello stato emergenziale, come possibile alternativa alle sedute in presenza, nel rispetto di quanto previsto dai commi dell'art. 12 del D.Lgs n. 85/2005 "Codice dell'amministrazione digitale:

1. rendere più snelle e flessibili le procedure che necessitano di delibere di Organi Collegiali;
2. implementare l'utilizzo di modalità di comunicazione a distanza – introdotte a seguito di emergenza sanitaria - che hanno dimostrato efficacia di funzionamento;
3. ridurre i consumi di energia elettrica e di riscaldamento degli edifici pubblici per consentire durante tutto l'anno, lo svolgimento delle suddette attività;
4. garantire lo svolgimento delle sedute degli Organi Collegiali anche in condizioni di impedimento dovuto a cause di forza maggiore (es.: condizioni meteo avverse, situazioni di positività), per necessità igienico-sanitarie, per delibere a carattere d'urgenza, per opportuna valutazione del Dirigente Scolastico;
5. realizzare una maggiore organizzazione rispetto dei tempi assegnati per gli incontri;
6. ridurre al minimo lo spostamento sia degli insegnanti che dei genitori con veicoli pubblici e privati per contenere l'impatto ambientale;
7. ridurre le spese di personale e di materiali igienico-sanitari per l'apertura e la pulizia dei locali.
8. continuare ad adottare misure per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività dell'Istituto, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, anche oltre il termine dello stato di emergenza;
9. favorire modalità lavorative di smart working e la flessibilità organizzativa .

Art. 2 - Definizione Ai fini del presente Regolamento, per “riunioni in modalità telematica” nonché per “sedute telematiche”, si intendono le riunioni degli Organi Collegiali di cui all’art.1 per le quali è prevista la possibilità che uno o più dei componenti l’organo partecipi anche a distanza, da luoghi diversi dalla sede dell’incontro fissato nella convocazione, oppure che la sede di incontro sia virtuale, cioè che tutti i partecipanti partecipino da luoghi diversi esprimendo la propria opinione e/o il proprio voto mediante l’uso di tool o piattaforme residenti nel Web, con motivata giustificazione.

Art. 3 - Requisiti tecnici minimi

1. La partecipazione a distanza alle riunioni di un organo collegiale presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.
2. Le strumentazioni e gli accorgimenti adottati devono comunque assicurare la massima riservatezza possibile delle comunicazioni e consentire a tutti i partecipanti alla riunione la possibilità di: a) visione degli atti della riunione; b) intervento nella discussione; c) scambio di documenti; d) votazione; e) approvazione del verbale.
3. Sono considerate tecnologie idonee: teleconferenza, videoconferenza, posta elettronica, chat, modulo di Google.

Art. 4 - Materie/argomenti oggetto di discussione in modalità telematica

L’adunanza telematica può essere utilizzata dagli OO.CC. anche per discutere sulle materie di propria competenza, per le quali non si presume la necessità di discussione collegiale in presenza o l’effettiva compartecipazione, qualora le riunioni non siano previste nel Piano Annuale delle attività o siano convocate con urgenza (meno di 5 giorni di preavviso). Ciò fatte salve le previsioni contenute nel CCNL “Istruzione e ricerca” vigente e nella normativa nazionale.

Art. 5 – Convocazione

1. La convocazione delle adunanze degli OO.CC., per lo svolgimento delle quali è possibile il ricorso alla modalità telematica, deve essere inviata, a cura del Presidente o del Dirigente Scolastico, a tutti i componenti dell’organo almeno tre giorni prima della data fissata per l’adunanza, tramite posta elettronica.
2. La convocazione contiene l’indicazione del giorno, dell’ora, della sede, degli argomenti all’ordine del giorno e dello strumento telematico che potrà essere utilizzato in caso di partecipazione con modalità a distanza (videoconferenza, posta elettronica certificata, posta elettronica di cui il componente dell’organo garantisca di fare uso esclusivo e protetto, modulo di Google di cui il componente organo garantisca di fare uso esclusivo e protetto).
3. Alle convocazioni effettuate nei termini di cui ai commi precedenti, dovrà essere dato riscontro con conferma di avvenuta ricezione.

Art. 6 - Svolgimento delle sedute

1. Per la validità dell’adunanza telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l’adunanza ordinaria: a) regolare convocazione di tutti i componenti comprensiva dell’elenco degli argomenti all’o.d.g.; b) partecipazione della maggioranza almeno dei convocati; c) raggiungimento della maggioranza dei voti richiesta dalle norme di riferimento (quorum funzionale); d) La delibera dell’adunanza deve indicare i nominativi di quanti si sono espressi in merito all’oggetto della convocazione (e degli eventuali astenuti) ai fini del raggiungimento della maggioranza richiesta dalle norme di riferimento, per ciascun argomento all’ordine del giorno. La sussistenza di quanto indicato alle lettere a), b) e c) è verificata e garantita da chi presiede l’organo collegiale e dal Segretario che ne fa menzione nel verbale di seduta.
2. Preliminarmente alla trattazione dei punti all’ordine del giorno, compete al Segretario verbalizzante verificare la sussistenza del numero legale dei partecipanti con la specificazione, a verbale, delle tecnologie in possesso di ciascuno dei partecipanti a distanza.
3. Per lo svolgimento delle riunioni degli OO.CC. (art. 1 c. 1) con tale modalità telematica, tutti i membri di tali organi dovranno dare il loro assenso con comunicazione inviata alla scuola mediante posta elettronica, nei termini previsti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Art. 7 - Verbale di seduta

1. Della riunione dell’organo viene redatto apposito verbale nel quale devono essere riportati: a) l’indicazione del giorno e dell’ora di apertura e chiusura della seduta; b) la griglia con i nominativi dei componenti che attesta le presenze/assenze/assenze giustificate; c) l’esplicita dichiarazione di chi presiede l’organo sulla valida costituzione dell’organo; d) la chiara indicazione degli argomenti posti all’ordine del giorno; e) il contenuto letterale della deliberazione formatasi su ciascun argomento all’ordine del giorno; f) le modalità di espressione della volontà collegiale.
2. Costituiscono parte integrante del verbale le dichiarazioni di adesione/assenza giustificata dei componenti, le dichiarazioni di presa visione del verbale per via telematica e di approvazione/non approvazione.

3. Il verbale della riunione telematica, firmato dal Presidente e dal Segretario, è trasmesso, tramite posta elettronica e in formato pdf, a tutti i componenti l'organo per l'esplicita approvazione.

Art 8-Programmazione settimanale scuola Primaria

Il Collegio di plesso della scuola Primaria stabilisce per ogni anno scolastico un calendario di svolgimento delle attività di programmazione che tenga conto della necessità di equilibrare la modalità in presenza/a distanza. Tale calendario dovrà essere comunicato per tempo al DSGA per l'organizzazione delle aperture/chiusure del plesso.

Resta fermo quanto segue:

- almeno la metà delle ore dovrà svolgersi in presenza;
- al fine di garantire imparzialità e uniformità nelle aperture/chiusure del plesso, in ossequio ai punti 3 e 7 dell'art. 1/bis del presente Regolamento, le modalità di svolgimento e il relativo calendario dovranno coinvolgere tutte le interclassi e le loro componenti. A titolo esemplificativo, non sarà consentito, in un giorno calendarizzato a distanza, avere interclassi che si riuniscono in presenza e viceversa. Alla medesima stregua non sarà consentito al singolo docente collegarsi da remoto in un giorno calendarizzato in presenza e viceversa. In tal caso, il dipendente dovrà fruire di permesso o altre modalità di astensione dal servizio.

Art 9 - Colloqui scuola Famiglia

Al fine di agevolare la partecipazione dei genitori lavoratori e consentire una maggiore elasticità oraria degli incontri anche in fascia serale si prosegue con l'esperienza della modalità mista per i colloqui bimestrali. In considerazione del fatto che è compito della scuola in generale e del docente in particolare organizzare e mantenere i momenti informativi alle famiglie secondo criteri di massima efficacia, sarà data disponibilità di incontri online o in presenza a seconda delle necessità specifiche dei soggetti interessati. Prioritariamente verranno proposti alle famiglie incontri in presenza.

Resta fermo che, come per la programmazione settimanale di cui all'art.8 del presente Regolamento, anche per i colloqui con le famiglie dovrà essere comunicato al DS e al DSGA un calendario che preveda l'alternanza equilibrate di incontri in presenza/a distanza (esempio: la prima data stabilita per i colloqui in presenza e le successive due a distanza).

Art 11. Attività di lavoro delle commissioni

Il presente Regolamento disciplina la possibile modalità telematica per lo svolgimento delle riunioni di commissione, in particolare quelle trasversali all'Istituto, al fine di consentire una maggiore flessibilità organizzativa tra ordini di scuola con orari e necessità differenti. Restano valide le precisazioni agli Art.8 e 9 del presente Regolamento.

Art 12. Attività di formazione

Si stabilisce la possibilità di svolgere gli incontri di aggiornamento e formazione deliberati dal Collegio dei Docenti in modalità telematica come previsto dalla recente normativa contrattuale

Art. 13..Disposizioni transitorie e finali

Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno della pubblicazione sul sito istituzionale dell'istituto.

Art. 14. Riferimenti normativi

1. articolo 3 bis l. 241/1990 ("Per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche incentivano l'uso della telematica, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati");

2. articolo 14, comma 1, l. 241/1990 ("La prima riunione della conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona si svolge nella data previamente comunicata ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 2, lettera d), ovvero nella data fissata ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 7, con la partecipazione contestuale, ove possibile anche in via telematica, dei rappresentanti delle amministrazioni competenti");

3. articolo 12 d. lgs. 82/2005 e in particolare comma 1 ("Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lettera b)") e comma 3 bis ("I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, favoriscono l'uso da parte dei lavoratori di dispositivi elettronici personali o, se di proprietà dei predetti soggetti, personalizzabili, al fine di ottimizzare la prestazione lavorativa, nel rispetto delle condizioni di sicurezza nell'utilizzo");

4. articolo 45, comma 1, d. lgs 82/2005 (“I documenti trasmessi da soggetti giuridici ad una pubblica amministrazione con qualsiasi mezzo telematico o informatico, idoneo ad accertarne la provenienza, soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale”).

5. L'**art. 44 del nuovo CCNL scuola** si sofferma sulle **attività funzionali all'insegnamento** vale a dire su tutti quegli impegni inerenti “alla funzione docente previsti dai diversi ordinamenti scolastici. **Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l’attuazione delle delibere adottate dai predetti organi**”. Al comma 6 introduce una novità, riguardante la possibilità di svolgere tali attività a distanza: “Con Regolamento d’Istituto è possibile prevedere lo svolgimento a distanza delle due ore di programmazione didattica collegiale prevista per i docenti della scuola primaria dall’art. 43 (Attività dei docenti), comma 5, e di alcune delle attività di cui al comma 3, lett. a) e b) del presente articolo che non rivestano carattere deliberativo; con il medesimo strumento è possibile estendere lo svolgimento a distanza alle attività di cui al comma 3, lett. a) e b) che rivestono carattere deliberativo sulla base dei criteri definiti dal MIM, previo confronto di cui all’art. 30, comma 9, lett. a)”.